



## Direttive tecniche

concernenti i

# Provvedimenti in caso di infestazione da piccolo coleottero dell'alveare (*Aethina tumida*)

del 31.03.2015, modificate il 17.01.2020, il 01.05.2021 e il 15.07.2022

---

L'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV),

visti gli articoli 274e capoverso 4, 274f e 312 capoverso 5 dell'ordinanza del 27 giugno 1995 sulle epizoozie (OFE; RS 916.401),

emana, d'intesa con il Centro di ricerche apistica, le seguenti

**direttive:**

### Indice

I.	Basi e campo di applicazione .....	2
II.	Definizioni .....	2
III.	Provvedimenti in caso di sospetto di infestazione da piccolo coleottero dell'alveare .....	2
IV.	Risanamento dell'apiario o del nido di bombi infestato .....	3
V.	Pulizia e disinfestazione .....	3
VI.	Tattamento del suolo nell'ambiente circostante .....	4
VII.	Impiego di una colonia sentinella .....	4
VIII.	Provvedimenti nelle zone di protezione e di sorveglianza .....	5
IX.	Controlli successivi .....	6
X.	Entrata in vigore .....	6
	Allegato 1: Guida all'identificazione .....	7
	Allegato 2: Strisce diagnostiche per controllare l'infestazione da piccolo coleottero dell'alveare	
	8	
	Allegato 3: Elenco del materiale da distruggere o da pulire e disinfestare .....	9

## I. Basi e campo di applicazione

1. Le presenti direttive si rivolgono agli ispettori degli apiari (IA) e ai veterinari cantonali (VC).
2. Nelle presenti direttive si descrivono i provvedimenti da adottare in caso di infestazione da piccolo coleottero dell'alveare (*Aethina tumida*) secondo gli articoli 274a-274e dell'ordinanza sulle epizoozie (OFE).
3. Se l'USAV, data la situazione epidemiologica, ordina di rinunciare alla distruzione delle colonie d'api e dei nidi di bombi infetti o al trattamento del suolo nell'ambiente circostante l'apiario o il nido di bombi infestato, si rinuncia al provvedimento secondo i numeri 15 e 20–22.

## II. Definizioni

4. *Apiario*: insieme di tutte le arnie situate nel medesimo luogo.
5. *Nido di bombi*: nido con bombi (*Bombus spp.*) detenuti dall'uomo a scopi commerciali o non commerciali.
6. *Azienda apistica*: locali o luoghi in cui si svolgono attività apistiche con o senza api, come per esempio apiario, locale di immagazzinamento, locale di smielatura, locale di travaso, locale di fusione della cera.
7. *Materiale apistico*: arnie, parti di arnie, favi di covata e da miele, parti di favi e accessori apistici.
8. *Sottoprodotti apistici*: miele, cera d'api, pappa reale, propoli e polline non destinati al consumo umano.
9. *Miele in favo*: favi riempiti di miele destinati al consumo umano.

## III. Provvedimenti in caso di sospetto di infestazione da piccolo coleottero dell'alveare

10. Se in una colonia di api, in un nido di bombi o in un'azienda apistica si individuano larve o coleotteri e se l'IA non può escludere che si tratti di larve o coleotteri adulti di piccolo coleottero dell'alveare (Guida all'identificazione, allegato 1), l'IA preleva alcuni campioni secondo il numero 11 e li invia da esaminare al laboratorio di riferimento nazionale per le epizoozie delle api (Agroscope, Centro di ricerche apistiche).
11. I coleotteri adulti vengono raccolti manualmente o con l'ausilio di strisce diagnostiche secondo l'allegato 2. Le larve e le uova vengono raccolte manualmente o in un frammento di favo. Nel caso in cui le larve o le uova si trovino nei detriti di una colonia di api o nei detriti sul suolo dell'apiario, occorre raccogliere tutti i detriti. I campioni prelevati vengono chiusi ermeticamente in un sacco o in un contenitore di plastica che, prima dell'invio, deve essere congelato per almeno 10 ore.
12. Occorre contrassegnare la colonia di api o il nido di bombi da cui si sono prelevati i campioni. Se i campioni sono stati prelevati da un'azienda apistica esterna all'apiario, l'indicazione del luogo deve essere chiaramente messa a protocollo.

13. I campioni devono essere imballati in una scatola di cartone e accompagnati dalla [do-  
manda di esame](#) compilata (domanda di esame piccolo coleottero dell'alveare: [www.agro-  
scope.admin.ch](http://www.agro-<br/>scope.admin.ch) > Api > Malattie > Piccolo coleottero > Lotta). La scatola, sulla quale oc-  
corre scrivere in maniera ben visibile «stoccare a -20°C», va spedita al laboratorio di rife-  
rimento nazionale per le epizoozie delle api al seguente indirizzo, con invio Priority o Ex-  
press, dal lunedì al giovedì:

Agroscope  
Centro di ricerca apistica  
Piccolo coleottero dell'alveare  
Schwarzenburgstrasse 161  
3003 Berna

#### **IV. Risanamento dell'apiario o del nido di bombi infestato**

14. Il VC ordina il risanamento dell'apiario o del nido di bombi infestato non appena il labora-  
torio di riferimento comunica l'esito positivo dell'esame dell'infestazione da piccolo coleot-  
tero dell'alveare.
15. L'IA distrugge tutte le colonie di api e i nidi di bombi nell'apiario infetto entro due giorni al  
massimo. A tale scopo utilizza SO<sub>2</sub> sotto forma di miccia allo zolfo o di zolfo liquido in bot-  
tiglie a pressione. L'IA provvede affinché le colonie di api e i nidi di bombi distrutti siano  
bruciati immediatamente in loco oppure imballati ermeticamente e smaltiti in un impianto  
di incenerimento dei rifiuti urbani stabilito dal VC.
16. L'IA provvede affinché siano distrutti ed eliminati, rispettivamente puliti e disinfestati, i  
sottoprodotti apistici, il miele in favo e il materiale apistico usato secondo l'allegato 3 (in-  
cenerimento in loco o imballaggio ermetico in un impianto di incenerimento dei rifiuti ur-  
bani stabilito dal VC).
17. In deroga al numero 16, a seconda della situazione in loco, l'IA può concedere che il ma-  
teriale da distruggere secondo l'allegato 3 sia in alternativa disinfestato mediante conge-  
lamento. Il metodo di congelamento impiegato deve garantire che si raggiunga una tem-  
peratura interna di -12°C per almeno 24 ore.

#### **V. Pulizia e disinfestazione**

18. L'IA deve provvedere affinché la pulizia e la disinfestazione del materiale, che secondo  
l'allegato 3 non occorre distruggere, siano effettuate correttamente.
19. Svolgimento della pulizia e della disinfestazione
- a. Tutti i locali dell'azienda apistica infetta, in particolare l'apiario vuoto, nonché tutte le  
apparecchiature e altro materiale dell'azienda apistica infetta che, secondo l'allegato  
3, non occorre distruggere, devono essere raschiati accuratamente e puliti.
  - b. Il materiale raschiato deve essere immediatamente bruciato in loco oppure imballato  
ermeticamente e smaltito in un impianto di incenerimento dei rifiuti urbani stabilito dal  
VC.
  - c. Dopo la pulizia tutte le parti di legno devono ancora essere passate alla fiamma con  
una lampada per saldare o con un bruciatore a gas.
  - d. Durante la pulizia e la bruciatura occorre prestare particolare attenzione alle fessure  
e alle crepe in cui si trovano i detriti e in cui i coleotteri possono nascondersi.

## VI. Trattamento del suolo nell'ambiente circostante

20. Il VC ordina che

a) il terreno nell'ambiente circostante l'apiario o il nido di bombi sia rimosso superficialmente per un raggio di almeno 1 metro (fino a una profondità di almeno 25 cm) e smaltito in modo sicuro (smaltimento in un impianto di incenerimento dei rifiuti determinato dal VC o trattamento termico del terreno per almeno 24 ore a una temperatura  $\geq 50$  °C); oppure

b) la superficie del terreno entro un raggio di almeno 3 metri intorno all'apiario o al nido di bombi sia ricoperta da un materiale stabile, resistente agli influssi ambientali e a tenuta (ad esempio, un telo per stagni). La copertura deve essere completamente e adeguatamente appesantita con uno strato (possibilmente di ghiaia) che la protegga dallo spostamento. Se possibile, i bordi della copertura devono essere interrati a circa 20 cm di profondità. La copertura deve essere lasciata al suo posto fino alla primavera successiva.

21. Se il trattamento del suolo conformemente al punto 20 non è possibile o è possibile solo con un dispendio molto elevato, il VC ordina che il suolo nell'ambiente direttamente circostante l'apiario o il nido di bombi infestato sia trattato con un insetticida.

22. Procedura

- a. Il suolo circostante l'apiario o il nido di bombi in cui le larve possono impuparsi viene liberato completamente dalle piante nel raggio di almeno un metro. Ciò consente un trattamento diretto del terreno con l'insetticida. Le piante rimosse vengono bruciate.
- b. Per il trattamento del suolo si utilizza la permetrina<sup>1</sup> come principio attivo. Per trattare 10 m<sup>2</sup> di suolo si diluiscono 5 g di principio attivo in 10 litri di acqua.
- c. La soluzione preparata viene distribuita con l'annaffiatoio sul suolo smosso, ripulito e ben inumidito attorno all'apiario o all'arnia. Non vaporizzare la soluzione; l'insetticida non deve entrare in contatto con l'apiario.
- d. Attenzione: utilizzare con prudenza la soluzione a base di permetrina. Questa sostanza è altamente tossica per le api. Si consiglia di distribuire la soluzione di sera, quando le api non volano più. Assicurarsi che bambini, animali domestici e altri organismi non bersaglio non abbiano accesso all'area trattata.

## VII. Impiego di una colonia sentinella

23. Il VC ordina di sorvegliare l'infestazione da piccolo coleottero dell'alveare nel luogo colpito fino alla fine di ottobre. A tal fine, dopo il risanamento dell'apiario o del nido di bombi contaminati e il trattamento del suolo del luogo colpito, viene introdotta una colonia di api come sentinella (colonia sentinella) per attirare eventuali piccoli coleotteri dell'alveare ancora presenti.

24. La colonia sentinella viene determinata e messa a disposizione dal VC. L'ideale è una colonia di media produzione con regina, sana ma possibilmente non forte.

---

<sup>1</sup> L'impiego della permetrina è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 30 cpv. 1 dell'ordinanza sui biocidi (OBioc, RS 813.12), (omologazione di emergenza)

25. L'IA effettua un controllo visivo della colonia sentinella ogni 14 giorni fino alla fine di ottobre per verificare se vi sia un'infestazione da piccolo coleottero dell'alveare. Inoltre, posiziona delle trappole nella colonia sentinella e le controlla regolarmente.
26. Durante questo periodo la colonia sentinella viene trattata contro l'acaro varroa secondo il piano di trattamento del Servizio sanitario apistico (SSA).
27. Durante l'ultimo controllo visivo alla fine di ottobre, la colonia sentinella viene distrutta ed eliminata dall'IA.

## **VIII. Provvedimenti nelle zone di protezione e di sorveglianza**

28. Nella zona di protezione tutti gli apiari e i nidi di bombi noti all'ufficio veterinario cantonale devono essere sottoposti al controllo visivo da parte dell'IA entro 30 giorni dalla delimitazione della zona di protezione, per diagnosticare l'infestazione da piccolo coleottero dell'alveare. In ogni apiario occorre controllare tutte le colonie di api.
29. In tutti gli apiari e i nidi di bombi nella zona di protezione per i quali il controllo visivo di cui al numero 28 ha dato esito negativo, entro 30 giorni dalla delimitazione della zona di protezione l'IA installa delle strisce diagnostiche secondo l'allegato 2. Le strisce devono essere posizionate in tutte le colonie di api.
30. All'interno della zona di sorveglianza, l'IA o l'apicoltore stesso (secondo le direttive) controllano un campione scelto dal VC di almeno un terzo degli apiari e dei nidi di bombi entro 30 giorni dalla delimitazione della zona di sorveglianza. A tal fine utilizzano le strisce diagnostiche di cui all'allegato 2 in caso di infestazione da piccolo coleottero dell'alveare. Gli apiari da controllare sono scelti in primo luogo sulla base dei rischi. Quali fattori di rischio valgono qualsiasi tipo di contatto con un'azienda apistica o con un nido di bombi nella zona di protezione (prelievo di api o di bombi, sottoprodotti apistici e/o materiale apistico utilizzato, ecc.) e la vicinanza alla zona di protezione. Per ciascun apiario occorre posizionare strisce diagnostiche possibilmente in tutte le colonie di api, o almeno in 10 di esse. Negli apiari con meno di 10 colonie le strisce vanno posizionate in ciascuna colonia.
31. Gli apiari e i nidi di bombi da controllare con le strisce devono essere esaminati durante i mesi da marzo a ottobre almeno una volta ogni due settimane.
32. Se i controlli degli apiari di cui al numero 30 sono svolti dall'apicoltore, gli esiti dei controlli sono documentati per scritto dall'apicoltore in un protocollo di monitoraggio e comunicati all'IA al termine di ciascun controllo. Nel protocollo di monitoraggio si devono registrare almeno i seguenti punti:
  - nome e indirizzo dell'apicoltore
  - numero e coordinate dell'apiario
  - numero delle colonie in totale e numero delle colonie di controllo
  - data in cui le strisce diagnostiche sono installate e rimosse
  - numero di coleotteri catturati, casi sospetti nella busta di plastica
  - data della notifica del sospetto all'IA

## **IX. Controlli successivi**

33. La primavera successiva tutti gli apiari e i nidi di bombi che si trovano nella zona di protezione devono essere sottoposti a un controllo visivo successivo da parte dell'IA. In ogni apiario si devono controllare tutte le colonie di api.
34. L'IA deve sottoporre a un controllo visivo successivo gli altri locali dell'azienda apistica che l'anno precedente sono stati infestati dal piccolo coleottero dell'alveare.

## **X. Entrata in vigore**

35. Le presenti direttive entrano in vigore il 1° aprile 2015.

UFFICIO FEDERALE DELLA SICUREZZA  
ALIMENTARE E DI VETERINARIA

## Allegato 1: Guida all'identificazione

Bestimmungshilfe Kleiner Beutenkäfer – *Aethina tumida*

Aide à la détermination du petit coléoptère de la ruche

Guida all'identificazione del piccolo coleottero dell'alveare

### Eigelege / Ponte d'oeufs / Covata

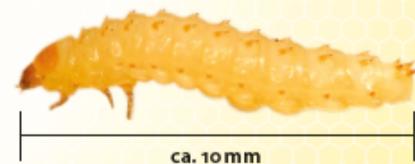
Grösse / Taille / Dimensione 1,5 × 0,25 mm



### Wanderlarve / Larve migrante / Larva migrante

Grösse / Taille / Dimensione ~ 10 mm

- a 6 Beine, bis 10 mm lang  
6 pattes, jusqu'à 10 mm de long  
6 zampe, fino a 10 mm di lunghezza
- b 2 Reihen Stachelborsten auf dem Rücken  
2 rangées d'épines sur le dos  
2 file di spine sul dorso



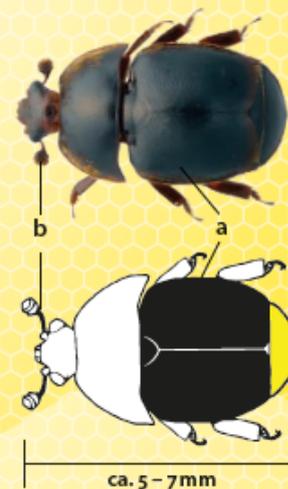
### Erwachsener Käfer / coléoptère adulte / coleottero adulto

Länge / longueur / lunghezza 5–7 mm

Breite / largeur / larghezza 2,5–3,5 mm

- a Länge der Deckflügel, kürzer als Hinterleib  
Longueur des élytres, plus courte que l'abdomen  
Lunghezza delle elitre, più corte dell'addome

- b Fühler in Keulenform  
antennes en forme de massue  
antenna a clava



Danke / remerciements / grazie: Prof. Peter Neumann (IBH), Jean-Daniel Charrière (ZBF), Dr. Otto Böcking (LAVES), Dr. Marc Schäfer (FLI)

## Allegato 2: Strisce diagnostiche per controllare l'infestazione da piccolo coleottero dell'alveare

Per controllare l'infestazione da piccolo coleottero dell'alveare occorre utilizzare le strisce diagnostiche Schäfer (apiservice gmbh).



Strisce diagnostiche Schäfer (Fonte: apiservice gmbh)



Strisce diagnostiche Schäfer: arnie svizzere (sinistra) e apiari (destra) (Fonte: apiservice gmbh)

### Procedura

- Le strisce diagnostiche vengono introdotte nell'arnia attraverso il foro di volo. Occorre assicurarsi che sul fondo dell'arnia non siano presenti residui e propoli e che non rimanga spazio tra la striscia e il fondo dell'arnia. I fondi aperti devono essere chiusi con l'apposito cassetto antivarroa.
- Dopo 48 ore la striscia va prelevata rapidamente e chiusa immediatamente in una busta di plastica sigillata, per evitare che i coleotteri adulti volino via.
- Il ritrovamento di coleotteri sospetti va notificato immediatamente all'IA.
- I coleotteri sospetti catturati vanno congelati per almeno 10 ore prima di essere spediti al laboratorio di riferimento per ulteriori accertamenti.

### Allegato 3: Elenco del materiale da distruggere o da pulire e disinfestare

Gruppo di materiale	Dettaglio	Distruggere	Pulire e disinfestare
Apiari			X
Arnie		X	
Parti di arnie	Separatore	X	
	Assicelle	X	
	Mangiatoia	X	
	Materiale isolante	X	
	Telaio del favo	X	
	Griglia separatrice con telaio di legno	X	
Materiale del favo	Favi da miele	X	
	Favi di covata	X	
	Parti di favo	X	
Accessori apistici	Materiale germinale	X	
	Arnette di fecondazione	X	
	Cassetta per sciami	X	
	Trappola raccogli polline	X	
	Diffusore di acido formico	X	
	Spazzola da apicoltore	X	
	Guanti	X	
	Carrello porta favi di legno	X	
	Griglia separatrice di metallo		X
	Setaccio per il miele		X
	Imbuto di metallo		X
	Carrello porta favi di metallo		X
	Imbuto d'ingresso di metallo		X
Locali	Magazzino dei favi		X
	Locale di smielatura		X
	Locale di immagazzinamento		X
	Locale di fusione della cera		X
Apparecchiature	Smielatore		X
	Serbatoio per il miele		X
	Scioglicera		X
	Secchiello per il miele		X
	Incubatrici per le regine		X

A seconda delle peculiarità del posto, l'IA decide se occorre distruggere o pulire e disinfestare altro materiale che non è esplicitamente menzionato nella precedente tabella.